

la mia Babele

cultura



Cosa succede all'Italia se la Chiesa detta legge

DI CORRADO AUGIAS

Una biologa e un professore di Filosofia della scienza hanno scritto un'inchiesta molto impressionante sulla qualità della vita nel nostro Paese. Non si tratta di un libro sull'economia o l'ambiente, ma sul tasso di laicità di una Repubblica che ospita sul suo territorio uno Stato estero retto da una monarchia assoluta, il Vaticano. *Sante ragioni* è il titolo, Carla Castellacci e Telmo Pievani gli autori.

Non è un libro sulla fede, né un'inchiesta anticlericale, anche se gli autori precisano che «qualsiasi potere, qualsiasi casta, più o meno sacerdotale, è bene che abbia un leale e vigile oppositore che la tenga lontana da tentazioni di impunità». Dunque, nulla di male in un eventuale anticlericalismo in un Paese dove il peso delle istituzioni ecclesiastiche è spesso faticoso. Gli autori si limitano ad analizzare quei casi in cui, in nome del «diritto naturale» o della «razionalità», la Chiesa cattolica tenta d'imporre a tutti la propria concezione morale.

Le prime pagine sono dedicate alla fine straziante di Giovanni Nuvoli, morto nel luglio scorso. Completamente paralizzato, Nuvoli aveva chiesto, per come poteva, di morire con dignità, «per risparmiarsi le ultime torture di un'esistenza ormai divenuta semplice sopravvivenza in un involucro a lui estraneo». Dall'episodio di cronaca l'analisi si allarga al concetto di naturalità per chiedersi come si possa considerare «naturale» un'esistenza mantenuta solo grazie a macchine sofisticate. E poi: perché a Piergiorgio Welby vennero negate le esequie religiose concesse invece a Nuvoli? E perché i suicidi vengono accompagnati alla tomba con i dovuti riti? Le risposte, logicamente inconsistenti, rivelano che la vera natura delle discriminazioni è in realtà politica. Ugualmente politica, nel senso dell'esercizio del potere, è tutta la legislazione ecclesiastica che accompagna i vari momenti della vita, dalla nascita alla scuola, dal concepimento alla morte.

È sensato un Paese dove lo Stato deve omologare, in materia di matrimonio, le sentenze emesse da un tribunale religioso ed extraterritoriale come la Sacra Rota? È sensato che basti una piccola cappella all'interno di una lussuosa clinica privata per rendere l'intero immobile esente dall'Ici? Lo Stato e la Chiesa sono indipendenti e sovrani, detta l'articolo 7 della Costituzione. Il che, come ben scrive Gustavo Zagrebelsky, resta una norma programmatica, cioè un obiettivo che dev'essere quotidianamente realizzato.

SANTE RAGIONI
Carla Castellacci
e Telmo Pievani
Chiarelettere
pp. 274
[euro 13,60]

SANTE
RAGIONI